

## Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio

Ultimo aggiornamento lunedì 07 luglio 2008

La Chiesa è stata edificata, nella prima metà del XVIII secolo, dalla omonima confraternita. L'ingresso dell'edificio, in stile Barocco, presenta uno splendido portale in pietra con due semicolonne, con capitelli in stile ionico, sormontato da un architrave con cinque teschi di ecclesiastici. Essa si compone di una sola navata ed è arricchita da tele di notevole pregio. Procedendo in senso antiorario:

- "S. Filippo Neri", tela di anonimo

- "Crocefisso ligneo" con ai piedi tela raffigurante "Addolorata", di autori non identificati

- "S. Giovanni Evangelista con "Immacolata", tela di anonimo

- "Messa in suffragio delle anime purganti", tela di Tommaso Pollace (1782 o 1784), posta nell'altare maggiore. Il dipinto si suddivide in due zone: la sfera celeste, dove sono raffigurati Gesù, l'Eterno Padre, la Madonna e un'anima nell'atto di essere liberata dalla pena; la sfera terrena, dove si celebra la Messa, accanto alle anime purganti tra le fiamme.

5- "Adorazione dei pastori" (1729), tela in cui emerge il carattere popolare della pittura di Giovanni Bonomo (pittore caccamese del XVIII sec.), per l'atmosfera intima e semplice che evoca; essa rappresenta il momento della Natività, quando i pastori umilmente si recano nella grotta per adorare il Messia.

6- "La Madonna del Carmelo", tela d'ignoto pittore della seconda metà del XVIII sec., che raffigura la Madonna del Carmelo mentre consegna lo scapolare a S. Simone Stock, fondatore dell'ordine dei carmelitani scalzi; trattasi certamente di una copia, senza la presenza delle figure femminili, della Pala "Altare della Chiesa di Santa Teresa alla Kalsa di Palermo, di Sebastiano Conca.

7- "Adorazione Eucaristica" (1729), tela di Giovanni Bonomo, raffigurante S. Francesco d'Assisi con le stimmate e un Santo Vescovo in adorazione del SS. Sacramento.

La Chiesa è sede della confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, fondata nel 1593, riconosciuta da Papa Paolo V nel 1596 e composta dai mastri (artigiani professionisti), i quali, su loro volontà, hanno adibito la zona sottostante la Chiesa a cappella cimiteriale riservata ai soli aderenti. In seguito al decreto napoleonico, che istituì i cimiteri pubblici, la cappella non fu più utilizzata, ma contiene ancora oggi dei resti umani perfettamente conservati ed è accessibile ai visitatori. Nella Cripta si conserva: - "Le Anime Purganti", dipinto su tavola, attribuito al pittore caccamese Giovanni Bonomo, raffigurante le anime purganti in basso fra le fiamme, mentre un Angelo ne trasferisce una verso l'alto per portarla in cielo e contemplare la Trinità. Nella zona centrale è raffigurato Cristo che porta la Croce, alla destra il Padre con lo Spirito Santo ed a sinistra l'immagine di Maria. Attualmente la confraternita partecipa alle processioni indossando una mantellina di colore rosso, una corona di spine e una fune disadorna al collo; sia la fune che la corona simboleggiano la Passione di Cristo.